

8 Luglio 2013

## L'addizionale comunale di Perugia a base variabile

Numerosi contribuenti con domicilio fiscale a Perugia si sono visti notificare da qualche settimana a questa parte avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate scaturiti dalla maggior addizionale Comunale relativa all'anno 2011 oltre a sanzioni ed interessi.

Il problema nasce dall'interpretazione letterale della soglia di esenzione pari ad € 12.500,00 prevista con delibera Comunale che fa riferimento al reddito complessivo mentre l'Agenzia delle Entrate ha predisposto le istruzioni ministeriali e raccolto tutte le delibere dei Comuni d'Italia in apposita pagina Web facendo riferimento al reddito imponibile che normalmente è più basso di quello complessivo. La confusione che si è generata deriva inoltre da ulteriori circostanze che si sono create in quanto solo per taluni contribuenti (riconoscendo l'equivoco) è stata abbonata al sanzione, fino al 2010 la delibera è stata interpretata in maniera differente e con riferimento all'annualità 2012 ( in corso di lavorazione in questi giorni) non si ha certezza del corretto comportamento da tenere.

Il Sindacato italiano Commercialisti, ritiene che **l'articolo 1 del D.Lgs 360/1998, istitutivo dell'addizionale Comunale, debba essere interpretato nel suo insieme senza scindere i singoli commi che lo compongono** e che pertanto non si possano avere due basi : una per la verifica della soglia di esenzione (che secondo il Comune di Perugia avrebbe come parametro di riferimento il reddito complessivo) e l'altra per l'applicazione dell'imposta ( da commisurarsi al reddito imponibile) qualora dovuta. **La base di riferimento per l'addizionale comunale e per la verifica della soglia di esenzione può essere soltanto una che è l'unica prevista dalla legge al comma 4 che rinvia alla nozione di reddito imponibile.**

Della questione è stato investito il Garante del contribuente

che ha prontamente attivato i suoi poteri di indagine previsti dalla statuto del contribuente ma chiediamo al Comune di Perugia ed all'Agenzia delle Entrate uno sforzo condiviso per rimuovere tale anomalia del sistema con carattere di urgenza, annullando gli avvisi bonari e legittimando il comportamento dei contribuenti che si sono sempre attenuti alle istruzioni ministeriali che questa volta sono molto chiare e non lasciano spazio a diverse interpretazioni.

Invochiamo in sostanza il precetto costituzionale del "buon andamento" della pubblica amministrazione che comporta necessariamente il coordinamento tra pubblici uffici nell'interesse della collettività.

Noi commercialisti combattiamo tutti i giorni l'evasione fiscale invitando la propria clientela al rispetto delle norme tributarie nel loro insieme. Lo Stato (nella sua accezione generale), dal canto suo deve essere credibile e rimediare prontamente a disfunzioni, anomalie o non corrette interpretazioni della norma che si sono venute a creare. Vogliamo avere fiducia nelle nostre istituzioni.

*Sindacato italiano commercialisti*

© 2011-2013 Informat srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - P.IVA 03046150797

E-mail: [info@fiscal-focus.info](mailto:info@fiscal-focus.info)